

Il Castello di Pompeano



Itinerario per mountain bike sulle colline di Serramazzone, alla scoperta del magnifico piccolo borgo di Pompeano e del suo castello. Il percorso, compreso fra i 600 e gli 800 metri di quota, è molto variegato e panoramico: sentieri, carrarecce e piccole stradine asfaltate ci portano alla scoperta di questa parte di territorio a sud del capoluogo. Il tragitto si snoda su una sorta di altipiano, per cui salite e discese, sebbene in alcuni tratti abbastanza ripide, non sono mai troppo lunghe. E' un giro ad anello: si parte da Serra e toccando le località di Casa Naldi, bosco della Fondaccia, Berzigala, Selva, casa Amareto, Pompeano e Roncovecchio si torna al punto di partenza. Il cielo limpido e il verde acceso dei prati che caratterizza l'inizio della stagione estiva, offre la possibilità di godere al meglio di questo itinerario nella media collina modenese.

Il castello di Pompeano sorge su un grande sperone di roccia, di colore verde scuro (serpentinite); si tratta di un affioramento di roccia di origine vulcanica sottomarina (ofiolite) che si erge dalla campagna circostante, costituita da argille, in quanto meno soggetto, rispetto a queste, all'erosione degli agenti atmosferici.





Il primo documento ufficiale in cui viene nominata Pompeano risale al 926 d.C. ma i ritrovamenti di alcuni resti di utensili e vasellame fanno risalire la presenza umana in questo luogo fin dal XV sec a.C., circa 3500 anni fa. Successivamente fu abitato da Etruschi e Romani; il nome di Pompeano infatti deriva probabilmente da una ricca famiglia romana proveniente da Pompei. Durante il Medioevo la storia di Pompeano è legata a quella del Contado di Gombola i cui Signori, di origine longobarda, costituivano una delle famiglie più potenti della montagna modenese e comandavano su tutto il bacino idrografico del torrente Rossena. Nel 1416, i "da Gomola", dopo aver regnato per circa sei secoli, perdettero il feudo in favore della famiglia dei conti Cesi che lo tennero sino all'arrivo delle armate francesi di Napoleone nel 1796.

Percorrendo la ripida rampa che sale dal paese e varcando l'arco gotico del portale si entra nella splendida corte all'interno della cinta muraria. Al centro si trova la torre principale a pianta quadrata (mastio) che aveva un ruolo sia difensivo che di avvistamento; difensivo perché al suo interno, in caso di attacco, si potevano rifugiare i feudatari e di avvistamento poiché, tramite segnali visivi (bandiere e fuochi), si poteva comunicare con il centro del feudo a Gombola, passando attraverso le analoghe postazioni fortificate di Sassomorello e Talbignano. Altre strutture all'interno della corte sono il palazzo feudale (privato) che fu abitato dai discendenti dei Cesi fino al 1885, il campanile ottocentesco che sorge a sé stante a sinistra del portale, ed infine la Chiesa dedicata a S. Geminiano con annessa la canonica. L'edificio sacro deriva dall'antico oratorio del castello e divenne chiesa parrocchiale intorno al 1500; verso la fine del 1800 si iniziarono dei lavori per l'ampliamento e l'innalzamento della chiesa che però non furono del tutto completati. A partire dalla metà del '900 il castello e le sue strutture vennero progressivamente abbandonate fino al 1986, quando la popolazione di Pompeano decise di ridare vita al borgo fortificato. Fu recuperato dapprima il campanile e poi a partire dal 1996 iniziarono i lavori di restauro della chiesa e della canonica. Con l'inaugurazione della chiesa, avvenuta nel 2010, il castello è ora tornato al suo antico splendore.

Il Percorso:



Il percorso ricalca l'itinerario numero 2, che fa parte del famoso "Serraronda", il giro ad anello che tocca le dieci frazioni del Comune di Serramazzone. Il percorso è effettuabile in entrambi i sensi ma risulta segnalato con cartelli gialli nel verso descritto; nella direzione opposta i cartelli presenti lungo il percorso non sempre sono ben visibili e quindi è più facile sbagliare strada.



Partendo dal centro di Serra si raggiunge Casa Naldi seguendo per circa 1 km via Roma; si svolta a dx sulla stradina asfaltata in discesa fino ad imboccare una sterrata che scende lungo un filare di alberi fino a raggiungere e attraversare una zona boscata. Si giunge ad un bivio e si prosegue a destra in salita attraversando campi coltivati e boschi fino ad arrivare su una stradina bianca che in breve sfocia su via Casella (asfaltata). Si svolta a destra e, dopo circa 500 metri ancora a sinistra su una sterrata che ci conduce ad attraversare la via Giardini in località Berzigala. Si procede su via Casa Filippucci (tenere la destra ai vari bivi) fino a che la strada diventa sterrata e si giunge ad un bivio nei pressi di una casa diroccata. Si gira a destra seguendo un bel sentiero in falsopiano in mezzo al bosco che giunge nei pressi della frazione di Selva. Si passa davanti alla chiesa parrocchiale e si gira a destra in salita su via delle Viole. Salendo per la stradina che congiunge le nuove villette e poi lungo i prati si giunge alla borgata dell'Amareto dove un tempo esisteva una importante abitazione in cui fu ospitato il Duca Francesco V durante i mesi estivi. Si gira a sinistra fino a giungere su via Pompeano che si imbecca ancora a sinistra. Si segue l'asfalto per circa 1.5 km e poi si svolta a destra su via Serretta, anch'essa asfaltata, che percorre una bella dorsale. Sulla sinistra notiamo la sagoma del castello di Pompeano che si raggiunge in breve grazie ad una bella discesa in mezzo ai campi.

Dopo una visita del borgo si riparte e si segue via Roncovecchio per circa 2 km, poi si svolta a sinistra su una sterrata dapprima in discesa e poi in salita (alcuni brevi tratti a mano) fino a raggiungere un laghetto artificiale. Qui la stradina diventa asfaltata (via Lago delle More): si continua in faticosa salita fino a raggiungere infine il centro di Serramazzoni.



Dati Tecnici:

Lunghezza circa 20 km, dislivello circa 600 metri, 2-3 ore di percorrenza. Percorso per circa metà asfaltato (strade piccole a bassissimo traffico) e per metà sterrato.

Periodo migliore: tutto l'anno, evitare solo giornate molto calde e periodi piovosi.

Fontane lungo il percorso: Serramazzoni, Pompeano.

Punti ristoro: Antica Trattoria Cacciatori a Pompeano.

Traccia GPS: <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria-gazzetta/>



Grotta Tassoni:

La rupe su cui sorge Pompeano è attraversata al suo interno da una fenditura che ha dato origine ad una grotta della lunghezza di circa trenta metri. La cavità intercetta la falda freatica e per questo sul fondo si trova un piccolo specchio d'acqua. Purtroppo al momento la grotta è inagibile e quindi non si può visitare.

Info su Pompeano:

Il castello di Pompeano è aperto tutte le domeniche mattina da Pasqua fino al ponte dei Santi. E' possibile prenotare delle visite guidate contattando direttamente la parrocchia di Pompeano. Il primo fine settimana di agosto c'è la sagra parrocchiale con stand gastronomici e apertura serale del castello.

